

3a edizione Premio "Arcipelago itaca"
per
una raccolta inedita di versi - Opera prima

La formazione delle immagini

di
Giorgia Romagnoli

Introduzione di
Luigi Severi



€uro 13,00 - ISBN 978-88-99429-56-0

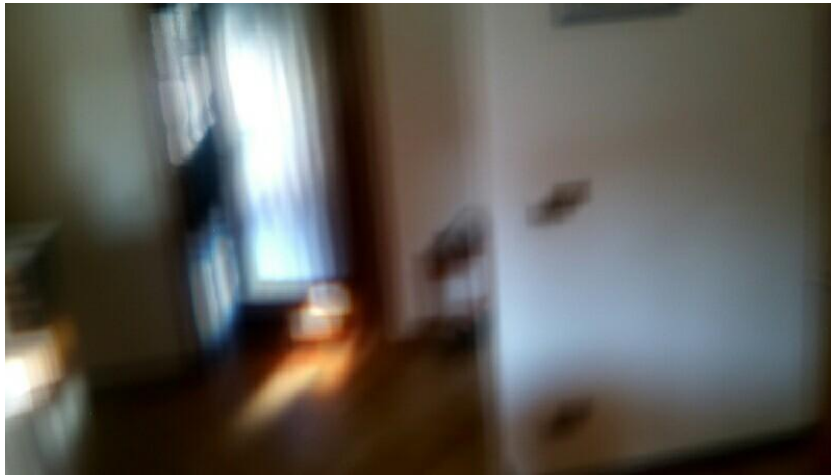
Giorgia Romagnoli (Jesi, 1995), dal 2012 contribuisce allo spazio di ricerca eexxiitt.blogspot.it. Nel 2015 il suo ebook *Prove tecniche di trasmissione* è risultato finalista al concorso "Opera prima" ed è stato pubblicato su "poesia 2.0". Suoi testi sono apparsi su: "lettere grosse", "Nazione Indiana", "Poetarum Silva", "Extreme Writing Community", "Argonline.it" e – tradotti in svedese – nella rivista "OEI". Ha tradotto, tra gli altri, Dmitrij Prigov e Ciaran Carson. È redattrice della rivista online "Porà".

1. Come se un racconto di Robert Walser si organizzasse in appunti sparsi. Leggere *La formazione delle immagini*, libro d'esordio di Giorgia Romagnoli, è come entrare nello spazio-tempo di una novella di Walser, penetrata però nella sua fase di (impossibile) organizzazione, nel suo laboratorio sospeso da un ordine disordinante, pieno di segnavia che ogni volta sembrano condurre a una meta sbagliata, quasi a un punto di inizio: «Verso la fine della mia gita piove senza interruzione, sicché, volente o nolente, lieto o triste, appagato o insoddisfatto, ma comunque fradicio e ammolato fino alle ossa, giunti alla meta» (Walser, *Per via*). Così, tra istantanee (reali o mentali?) e incontri (reali o mentali?), tra misurazioni esatte e superflue, sfasature millimetriche ma fatali della percezione, procede il racconto della *Formazione delle immagini*, fino a una meta provvisoria, posta a un passo dal punto di inizio, eppure coincidente con la crescita, con il movimento verso il mondo (e non a caso parte del sottotitolo della prima sezione: ...*studi sul movimento*).

Da *Tra frontiera e labirinto* di **Luigi Severi**

Da

I - NOTE SUL CONCETTO DI DISTANZA (*tre studi sul movimento*)



*

paragonando la visione (prima/dopo)
l'intervallo somma spazio e tempo –
segna il percorso (proseguire in linea retta)
tra i due luoghi/ lo spazio compreso –
tra le due – parole.

esitare –
esistere entro certi limiti.

Da
LA FORMAZIONE DELLE IMMAGINI

*

ma morire è un'altra cosa.
dalla finestra scheggia di granata
lascia figli

sui monti, pellegrini
non ce ne sono
– una volta si sciava –
di nuovo neve
e fuochi accesi con
libri e panchine

chi decide se lingua significa popolo?

Da
III - UN CORO A TRE VOCI

*Quando luce di lugubre pece si mescola al tuorlo
mia terra, mia spina entra l'aria
Non fingerti cieco, guarda!*

*Non voglio ancora morire!
a ridarti*

Dov'è finito il tuo sguardo sereno

*Hai il mio numero di telefono
azzurra la notte, il palmo scarlatto.
che sembrava luce di stella?*

*E ho ancora un indirizzo,
E si fa primavera,
Guarda!*

Da
IV - ARIANNA



*2)

Un gruppo di scienziati ha creato una stanza a forma di ipercubo per dimostrare che il rapporto dell'essere umano con lo spazio non è statico ma in continua modificazione.

L'osservatore può guardare dentro solo attraverso una vetrina.

Le pareti(/facce) sono tappezzate di immagini di paesaggi urbani e naturali. Davanti a ognuna di esse c'è una persona in piedi che la osserva.

Al centro tre uomini seduti in cerchio giocano a roulette russa. Quando il colpo va a segno il malcapitato cade in una botola e viene rimpiazzato immediatamente e nell'indifferenza generale, da una delle persone in piedi. Nello stesso istante la stanza ruota su un lato cambiando la sua forma.

Ogni rotazione genera uno spostamento e una deformazione delle immagini; le persone si muovono posizionandosi di fronte al paesaggio che stavano osservando in precedenza, ma lo percepiscono in modo diverso.